

Articolo pubblicato su FiscoOggi (<http://fiscooggi.it>)

Attualità

Dal 1° ottobre servizi telematici soltanto con Spid, Cie e Cns

15 Settembre 2021

Sempre più “attraenti” i canali web di Agenzia delle entrate e di Agenzia entrate-Riscossione. Nei primi 8 mesi del 2021 gli accessi al cassetto fiscale superano quota 44 milioni (+32,5%)



Per le credenziali *Fisconline* è giunta l'ora del pensionamento. Da venerdì 1° ottobre i cittadini potranno accedere ai servizi *online* dell'Agenzia delle entrate e di Agenzia entrate - Riscossione soltanto attraverso le chiavi digitali uniche valide, ossia Spid (Sistema pubblico dell'identità digitale), Carta nazionale dei servizi (Cns) o Carta d'identità elettronica (Cie). Anche i Pin rilasciati dall'Agenzia e non ancora scaduti, da tale data, non

saranno più utilizzabili.

Queste chiavi di accesso permetteranno di fruire di tutti i servizi telematici del Fisco che, nei primi 8 mesi dell'anno, hanno fatto registrare oltre 44 milioni di accessi al cassetto fiscale (+32,5%), più di 1 milione di contratti di locazione e 2 milioni di atti pubblici registrati online, oltre a 400 mila documenti inviati tramite il servizio Civis. A questi numeri devono aggiungersi i 4 milioni di accessi, registrati nello stesso periodo, all'area riservata di Agenzia entrate-Riscossione.

Il panorama dei servizi offerti dall'Agenzia, nel corso degli anni si è arricchito di nuove opportunità per i cittadini, che in sempre più occasioni possono comunicare con il Fisco direttamente dal pc di casa. Il decreto “Semplificazioni” (DI n. 76/2020) ha previsto la dismissione degli *username* e *password Fisconline*, già annunciata su questa rivista (vedi articolo **“Un'unica chiave per i siti della Pa, l'Agenzia delle entrate è già pronta**

”), e ha ridotto a tre le chiavi di autenticazione digitale che saranno, dalla mezzanotte del 30 settembre 2021, le uniche valide per i servizi *online*.

Le nuove modalità di autenticazione dovranno essere utilizzate per ora solo dalle persone fisiche, nulla cambia per i professionisti e le imprese che potranno continuare a utilizzare le loro attuali credenziali.

Un nuovo **video-tutorial**, disponibile da oggi sul canale YouTube delle Entrate, spiega le nuove regole.

Con i servizi *online* delle Entrate, lo sportello si allontana

Sono molti i servizi telematici offerti dall’Agenzia delle entrate che saranno utilizzabili tramite una delle tre modalità di autenticazione digitale promosse dal decreto “Semplificazione”.

Il cantiere “telematico” del Fisco è sempre in attività. Nei primi 8 mesi del 2021 sono già stati registrati oltre 44 milioni di accessi al cassetto fiscale, il 32,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando si attestarono a quota 33,2 milioni, mentre sono quasi 400mila i documenti ricevuti dall’Agenzia tramite il canale Civis. Circa 2 milioni di atti pubblici registrati *online* al 31 agosto scorso, mentre hanno superato il milione i contratti registrati tramite servizi telematici, pari al 90% sul totale dei contratti registrati. Dal 1° ottobre 2021 solo Spid, Cie e Cns apriranno ai cittadini le porte a questi e ad altri servizi dell’Agenzia delle entrate che possono essere fruiti via *web* senza bisogno di recarsi allo sportello.

Nessuna novità, invece, per i servizi disponibili all’utenza senza bisogno di registrazione, come la verifica del codice fiscale, la verifica della partita Iva e la prenotazione degli appuntamenti.

I servizi *online* di Riscossione

I servizi *online* di Agenzia delle entrate-Riscossione, a disposizione di cittadini, imprese e professionisti nell’area riservata del **sito** e dell’app *Equiclick*, sono accessibili da *pc*, *smartphone* e *tablet* e consentono di svolgere in autonomia la maggior parte delle operazioni che si richiedono comunemente agli sportelli. Nell’area riservata è infatti possibile consultare la propria situazione debitoria, controllare la presenza di cartelle, avvisi e lo stato dei pagamenti, presentare una richiesta di rateizzazione e ottenere poi il relativo piano di dilazione, chiedere di sospendere la riscossione nei casi previsti dalla legge, pagare, attivare il servizio di *alert* “Se Mi Scordo” per ricevere i promemoria delle proprie scadenze, delegare un intermediario a operare per proprio conto. Nel periodo gennaio-settembre 2021, nonostante la sospensione delle attività di riscossione a causa dell’emergenza Covid, sono stati quasi 4 milioni i contribuenti che hanno effettuato l’accesso ai servizi *web* dell’area riservata (circa il 60% del totale degli accessi totali al sito *web*). Di questi, considerato il particolare periodo, circa il 70% ha utilizzato il servizio “**Controlla la tua situazione**” per verificare lo stato delle proprie cartelle. Sono molto utilizzati anche i servizi *web*

disponibili in area pubblica, senza necessità di credenziali di accesso, che consentono ai contribuenti di chiedere informazioni su cartelle, avvisi e procedure, oppure la copia dei bollettini per pagare le rate di una dilazione in corso o la copia della Comunicazione riferita alla “rottamazione”, di effettuare pagamenti, scaricare la modulistica e prenotare un appuntamento agli sportelli. Dal prossimo 1° ottobre anche l’accesso all’area riservata del sito dell’Agenzia delle entrate-Riscossione sarà consentito esclusivamente con le credenziali Spid, Cie e Cns.

Come richiedere le chiavi digitali uniche

Sono 24 milioni le utenze **Spid** già erogate. Il Sistema pubblico di identità digitale, basato su credenziali personali, assicura l’accesso ai servizi *online* della Pa e dei privati aderenti, grazie alle attente verifiche di sicurezza effettuate sul funzionamento del sistema. Per ottenerlo non mancano le possibilità di scelta sulle procedure di identificazione e sui soggetti a cui rivolgersi. Sono infatti 9 i gestori di identità digitale attualmente operativi. Tutte le informazioni necessarie sono disponibili sul sito governativo dedicato a **Spid**. Possono farne richiesta i maggiorenni in possesso di un documento di identità italiano in corso di validità, della tessera sanitaria (o tesserino di codice fiscale), di un indirizzo di posta elettronica e di un numero di cellulare personali.

Le aree personali dei portali della Pa sono raggiungibili anche attraverso la **Cie**, ossia la nuova Carta di identità elettronica rilasciata dal comune di residenza. Per utilizzarla occorre il Pin della carta e installare sul proprio *smartphone* l’applicazione “Cie Id”; in alternativa è possibile utilizzare un pc dotato di un lettore di *smart card*.

Infine, per l’accesso con la **Cns**, la Carta nazionale dei servizi, terzo *passepartout* ammesso, occorre munirsi di un apposito dispositivo, come, per esempio, una chiavetta Usb o una *smart card* dotata di *microchip*.

I professionisti continuano sulla propria strada

Per il momento, i professionisti e le imprese non sono coinvolti dalle nuove modalità di autenticazione. Le credenziali *Fisconline*, *Entratel* o *Sister*, continueranno a essere rilasciate alle persone fisiche titolari di partita Iva e alle persone giuridiche (Pnf) anche dopo il 1° ottobre 2021.

Un apposito decreto attuativo, prevede il Codice dell’amministrazione digitale, stabilirà le modalità con cui tali categorie di utenti dovranno adeguarsi al nuovo sistema di identificazione.

di

r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/dal-1deg-ottobre-servizi-telematici-soltanto-spide-cie-e-cns>